

“CRITERI DI RIPARTO DELLE RISORSE PER LA SOLIDARIETÀ ALIMENTARE”

Premessa

L’Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri a firma del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 658 del 29/03/2020 ha fissato un intervento di natura economica straordinaria a favore delle famiglie, consistente nell’erogazione di buoni spesa una tantum destinati all’acquisto di generi alimentari o prodotti di prima necessità, da acquisire presso gli esercizi commerciali locali, quale misura urgente di solidarietà alimentare a fronte della situazione economica determinatasi per effetto delle conseguenze dell’emergenza COVID-19.

I singoli Comuni sono tenuti ad individuare la platea dei beneficiari tra i nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall’emergenza epidemiologica da virus COVID-19 e tra quelli in stato di bisogno, con priorità a favore di quelli che non siano già assegnatari di sostegno pubblico (cfr. art.2 comma 6 dell’ordinanza).

La ratio normativa appare chiaramente orientata, in primo luogo, alle persone che hanno perso un reddito o quote significative di reddito, o vedono un differimento significativo nell’erogazione del reddito per la chiusura di posti di lavoro, contratti precari o in scadenza non rinnovati, cassa integrazione, fondo integrazione salariale, o per riduzione della propria attività professionale, commerciale ecc.

La presente misura di emergenza **non sostituisce, pertanto, le risorse già destinate dai Comuni ai contributi economici per le situazioni di indigenza croniche e ordinarie.**

In questa logica, sono stati individuati i seguenti criteri generali:

❖ DESTINATARI PRIORITARI

- 1) Nuclei familiari in difficoltà economica per effetto dell’emergenza COVID-19 con introiti presunti per il mese di APRILE 2020, al netto delle spese di affitto/mutuo e utenze, spese scolastiche e per servizi della rete socioassistenziale e sociosanitaria (Asili Nido, Centri Diurni Integrati, CSE, CDD, e assimilabili) **non superiori a:**
 - **€ 500 per nuclei famigliari composti da n. 1 - 2 persone**
 - **€ 600 per nuclei famigliari composti da n. 3 - 4 persone**
 - **€ 700 per nuclei famigliari composti da n. 5 o più persone**

Tale introito si intende comprensivo di ogni entrata (cassa integrazione ordinaria e in deroga e assimilati se erogati, stipendi, pensioni di qualunque tipologia, contributi connessi a progetti personalizzati di intervento, reddito di inclusione e di cittadinanza, altre indennità di qualunque natura).
- 2) Nuclei familiari in condizione di ordinaria precarietà economica, amplificata dagli effetti della emergenza sanitaria in atto (es. difficoltà a reperire occupazioni informali, maggiori spese per figli nel periodo di chiusura delle scuole, cessazione di benefici economici derivanti da attività socio-occupazionali, tirocini, stage ecc.) con redditi come indicati al punto precedente.

❖ CONTRIBUTO

La suddetta quota, fissata al netto delle spese relative all’alloggio come sopra indicato, determina la soglia di accesso al contributo straordinario.

Il contributo UNA TANTUM viene assegnato fino ad esaurimento dei fondi destinati al Comune di Garlate.

Il contributo può tradursi:

- nella erogazione di uno o più buoni spesa, tessera prepagata o gift card esigibili dall’esercizio commerciale
- nella fornitura diretta al domicilio di una spesa equivalente al valore economico assegnato
- in altre modalità ritenute più opportune e funzionali, con attenzione ad evitare l’accesso diretto agli esercizi commerciali da parte delle persone.

❖ IMPORTO DEL BUONO SPESA

L’entità del contributo base è indicata in **€ 100 per ogni componente del nucleo familiare** (come risultante dall’anagrafe comunale), elevato complessivamente di € 50 per la presenza di minori fino a 3 anni, **fino a un valore massimo di € 650 a nucleo famigliare.**

Qualora il nucleo familiare che ha presentato domanda acceda con continuità ai sostegni alimentari erogati da Enti del terzo settore (parrocchia, caritas, Croce Rossa ecc..) l'entità del contributo viene indicata in € 80 per ogni componente, fino a un valore massimo di € 600,00.

Il buono dovrà essere speso in uno degli esercizi commerciali individuati dal Comune a seguito di manifestazione di interesse. Il Comune renderà noto al beneficiario l'elenco degli esercizi commerciali individuati che verrà pubblicato anche sul sito dell'ente.

La modalità di erogazione del buono (in un'unica soluzione oppure in più tranches) è definita a proprio insindacabile giudizio dall'assistente sociale che ha istruito la domanda, anche in ragione dell'eventuale pregressa conoscenza del nucleo familiare.

❖ MODALITA' DI ASSEGNAZIONE

I beneficiari del buono spesa verranno individuati a seguito di presentazione di una domanda in forma semplificata in cui venga dichiarata la situazione di bisogno e, contestualmente, la richiesta d'assegnazione del Buono Spesa. **Per ogni nucleo familiare la domanda può essere presentata da un solo componente.**

Considerata la situazione emergenziale e la conseguente necessità di evitare lo spostamento da casa dei cittadini per la presentazione delle domande di assegnazione del buono, l'istanza dovrà essere presentata prioritariamente

- ➔ tramite posta elettronica inviandola al seguente indirizzo:
info@comune.garlate.lc.it

oppure nell'impossibilità di uso di strumenti informatici

- ➔ mediante richiesta telefonica senza acquisizione immediata della firma da effettuarsi
da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 al numero 0341 681306 INT.7

Al fine di dare corso celermente all'assegnazione dei Buoni Spesa viene fissata per la presentazione delle domande una prima scadenza al giorno **15 Aprile 2020**, così da poter procedere in tempi brevi all'assegnazione di una prima tranche dell'importo economico assegnato al Comune; una successiva e ulteriore scadenza, a breve termine, verrà fissata direttamente dall'Ufficio servizi sociali per l'assegnazione di eventuali tranches successive.

Qualora si rendesse necessario stilare una graduatoria, verrà data priorità ai nuclei familiari in possesso dei seguenti requisiti:

- numerosità del nucleo (pari o superiore a 5 componenti)
- presenza di bambini fino a 3 anni
- criticità socio-economiche all'uopo valutate dal servizio sociale.

L'ufficio ricevente la domanda rilascerà ai beneficiari del Buono Spesa formale certificazione con specificazione dell'importo complessivo assegnato e numero univoco progressivo.

❖ FORME DI PUBBLICITA'

L'istanza di richiesta - predisposta in forma semplificata - in cui viene dichiarata la situazione di bisogno e contestualmente richiesta l'assegnazione del buono spesa è reperibile sul sito dell'Ente e presso la sede Comunale.

❖ CONTROLLI

Al fine di attestare il possesso dei requisiti per l'accesso alla misura previsti dal provvedimento, il beneficiario dovrà presentare dichiarazione sostitutiva di atto notorio. L'amministrazione Comunale si riserva la facoltà di procedere, a campione, a verifiche sulle dichiarazioni ai sensi dell'art 11 DPR 445/2000.